

In 48 ore il bilancio sale a 10 vittime. Il tributo più alto in Puglia  
Alle torri dell'Eur di Roma un operaio è precipitato per 35 metri

# Non si ferma la strage infinita Ieri altre quattro morti bianche

## IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

**D**ieci vite perse in due giorni. Undici in una settimana. Con l'orribile lista delle morti bianche che disegna i margini di quella che lo stesso premier Draghi ha definito ieri «una strage continua». Di lavoro si dovrebbe vivere e invece si continua a morire, in un'Italia che da questo punto di vista non fa differenze tra nord, centro e sud. Sono quattro i lavoratori che ieri hanno perso la vita nell'arco di 24 ore: in primo piano, ancora una volta, l'edilizia e dei cantieri. Il tributo più alto in Puglia: un muratore schiacciato dal cedimento dall'impalcatura nel Brindisino; un operaio travolto da un Tir mentre allestiva la segnaletica di un cantiere sull'autostrada A14,

nente struttura - aveva annunciato l'avvio del progetto di riqualificazione all'insegna della massima sostenibilità ed efficienza energetica.

È in quel cantiere che ieri ha perso la vita Fabrizio Pietropaoli, dopo un volo da un'altezza di 35 metri. L'incidente - su cui la Procura di Roma ha aperto una inchiesta per l'ipotesi di reato di omicidio colposo - si è consumata subito dopo la pausa pranzo. L'operaio stava svolgendo alcune operazioni su un montacarichi agganciato a delle funi: forse per un problema tecnico il cestello che ospitava la vittima si sarebbe rovesciato all'improvviso su un fianco facendolo precipitare nel vuoto. Le indagini dovranno ora stabilire se l'operaio stava lavorando nel rispetto delle misure di sicurezza, ovvero fosse assicurato con un imbragatura come previsto dalle norme sulla si-

curezza sul lavoro. Probabile il sequestro del cantiere per lo svolgimento dei necessari accertamenti, mentre sono iniziati subito i contatti con i responsabili della ditta per cui Pietropaoli svolgeva - con amore e orgoglio, è il caso di dirlo - il suo lavoro.

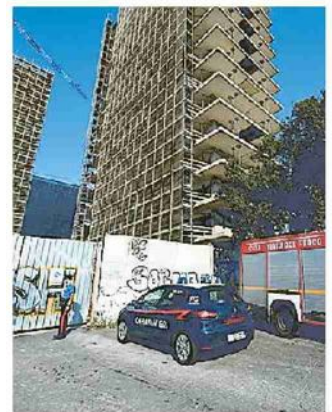
Solo cinque giorni l'operaio deceduto a Roma aveva scritto su Facebook, allegando una fotografia di un suo lavoro sui ponteggi: «Scegli un lavoro che ami e non dovrai lavorate neppure un giorno della tua vita». Una testimonianza che lascia attoniti e rende ancora più urgente la necessità di dare risposte all'appello contenuto nella nota diffusa ieri da Cgil Roma e Lazio, Cisl di Roma Capitale Rieti e Uil Lazio, insieme a Fillea Cgil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma Capitale Rieti e Feneal Uil Lazio: «Il settore dell'edilizia ha visto un aumento vertiginoso degli incidenti mor-

tali dall'inizio del 2021: una situazione insostenibile e che rischia di venire normalizzata - hanno scritto -. L'edilizia sta per vedere un nuovo impulso occupazionale, grazie al superbonus 110% e ai fondi del PNRR: questa spinta deve tradursi in occupazione e non in un'escalation di incidenti mortali».

Una mezza settimana da dimenticare, insomma. Lunedì ha perso la vita un muratore nel Leccese. Due giorni fa il «martedì nero» che aveva costretto le cronache a registrare la perdita di ben sei vite sul posto di lavoro. La media secondo l'Inail è di tre morti sul lavoro al giorno. Non è eccessivo definir-la una strage. —

nel Foggiano; un agricoltore schiacciato dal trattore che stava guidando nel Meranese. Ultimo in ordine di tempo a morire di lavoro un operaio 47enne precipitato dall'undicesimo piano di un cantiere inaugurato appena pochi giorni fa a Roma. Teatro della tragedia le cosiddette Torri dell'Eur, notissime architetture romane a uso direzionale edificate nel

1961 per ospitarvi gli uffici del ministero delle Finanze. Cinque edifici posti davanti al Laghetto dell'Eur, tra cui spiccano tre torri di circa 70 metri. Dopo decenni di abbandono e più ipotesi di recupero andate a vuoto, nel 2019 Cassa Depositi e Prestiti - proprietaria dell'impo-



Il cantiere all'Eur



Peso: 36%

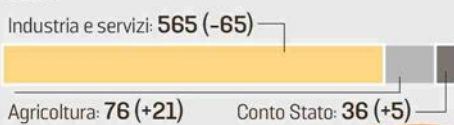
## GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Così nei primi 7 mesi dell'anno

● 2021

⬇️ ⬆️ Differenza % sul 2020

**MORTI**



**INFORTUNI**



**Regioni con più vittime**

LOMBARDIA 1° CAMPANIA 2°



LAZIO 3° PIEMONTE 4°



Fonte: Inail

L'EGO - HUB



Il ministro del Lavoro Orlando



Peso:36%